

I SOGNI DI DEREK



Il sole la bionda chioma ripone
Laggiù, al di là della collina.
Tace l'uccelletto vispo e canterino
Ed il pennuto capolin sotto l'ala china.

Sorridi Derek nelle tue coltri bianche
Micio rincorri – il gioco va di moda -
Pregustando tu, mio caro furfantello,
D'acchiappare con un tuffo la sua coda.

Ora i compagni sono già al tuo fianco
Per il tiro della fune giù al pendio.
Tira e molla, che bel divertimento
Basta che molli tu, e vinco io!

Volta la pagina e la mamma compare
presso l'asilo in un degli alti usci.
Tu, con le braccia alzate la raggiungi
E le rosee guance le sbaùsci.

Samy, Daddy, Gran' ed i tuoi Nonni
Tutti sfilano davanti ai tuoi begli occhi;
Non mancan Tom, John ed i compagni.
Sorridi a tutti e a tutti baci scocchi.

Ma il momento è giunto di fare una scalata:
"Posso salir le scale?" chiedi coi tuoi sguardi sornioni.
Mano a staffetta, babbo alle calcagna,
Raggiungi il primo piano a balzelloni.

Senti ? Mi par che bussano alla porta. È il vento?
Un forestiero? O faccia nota?
"È un viso amato che bene riconosco. 'E' nonno mio!"
E nel dormir s'infiamma la tua gota.

Nonno Giorgio
24 Febbraio 2006